
Terremoto, l'allarme sembra rientrato

Autore: Mario Agostino

Fonte: Città Nuova

A conclusione dell'Unità di crisi convocata venerdì alle 13 dal sindaco di Firenze non risulta alcuna conseguenza ai danni delle persone o cose, quindi sono riprese le attività ordinarie negli uffici, nei musei, negli impianti sportivi e nelle scuole

La paura, almeno quella per il momento, sembra passata: a conclusione dell'Unità di crisi convocata venerdì alle 13 dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, è stato constatato che per il momento nel territorio comunale **non risulta alcuna conseguenza ai danni delle persone**, a fronte di una sola richiesta di intervento di verifica ai vigili del fuoco sullo stato di edifici.

La disposizione di evacuare le scuole, allontanare anticipatamente i dipendenti dagli uffici e chiudere temporaneamente i musei civici era scaturita nella mattinata dello stesso venerdì 19 dall'esigenza precauzionale di mettere in sicurezza i cittadini e verificare eventuali presenze di danni. **Firenze riprende dunque le sue attività ordinarie:** vengono riaperti i musei civici e gli impianti sportivi, come del resto le scuole. La Protezione civile rimane comunque in stato di allerta e monitora costantemente gli eventi legati ad uno sciame sismico che da due giorni si prosegue nell'attività: dalla mezzanotte di oggi sono state oltre trenta le scosse di terremoto registrate in provincia di Firenze, con **epicentro nella stessa area del Chianti, la più forte delle quali, e probabilmente anche l'unica percepita, alle 05:07**, di magnitudo 3,5.

L'ultima, registrata ad una profondità di 9,4 km dai sismografi, è ad ora quella della 09:16, di magnitudo 2,9. In un comunicato diramato nel primo pomeriggio di venerdì da Toscana Notizie, l'agenzia di informazione della giunta regionale toscana, si parla di «nessun danno evidente: al massimo, in alcune abitazioni più vicine all'epicentro, si sono staccati piccoli lembi di intonaco».

La zona interessata dal lieve sisma non è comunque nuova, storicamente, a sciame di questa portata, ha puntualizzato la Protezione civile. Scorrendo gli archivi storici, anche se la localizzazione degli epicentri non era individuabile con la precisione moderna, **si trova traccia di segnalazioni simili nel 1700, 1812, 1895 e, più recentemente, nel 1972.**

Nei comuni di Greve in Chianti, San Casciano in Val di Pesa, Barberino Val d'Elsa e Impruneta è stato aperto anche il Centro Operativo Comunale, che si insedia in situazioni di crisi. La situazione è in aggiornamento ma, **sebbene lo sciame sismico stia proseguendo e risulti impossibile prevederne la durata, non vi sono dati allarmanti.** Per maggiori informazioni in merito è possibile consultare il sito <http://cnt.rm.ingv.it> dalla fonte dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia,

intanto nel Chianti sono state allestite per precauzione delle tensostrutture per 100 posti letto.